

Ciò che non era riuscito negli ultimi tredici anni è accaduto nel giro di due settimane: Bashar al-Assad è stato estromesso dal potere e si è dovuto rifugiare insieme alla famiglia a Mosca, in Russia. Finisce così un periodo lungo 53 anni, iniziato quando Hafiz al-Assad, padre di Bashar, divenne presidente della Siria nel 1971. La cacciata di Assad è avvenuta per mano di un eterogeneo gruppo di organizzazioni di islamisti così come di curdi, che ha ricevuto il sostegno di Stati Uniti, Israele e Turchia. Negli ultimi anni ad appoggiarle vi erano anche Arabia Saudita e altri stati del Golfo, pri...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)